

Condividi Segnala una violazione Blog successivo»

Crea blog Entra



SABATO 6 FEBBRAIO 2010

yourbands...interview : EVERGLADE



Ciao, innanzitutto vi va di presentarvi ai lettori di questo blog?

MATTEO: Oh yeah! Ciao a tutti, noi siamo Everglade, la "lil' old band from Polessine"! Come mi piace dire durante i concerti hehe...

SILVIO: Un saluto a tutti..il mio nome è Silvio e sono il chitarrista Everglade!

MATTIA: Ciao a voi amici di yourbandsreview! Io sono il bassista della band.

LUCA: E infine Luca, batterista...

Quando e come è iniziata la vostra carriera musicale?

LUCA: Come Everglade sono già sette-otto anni, ma avevamo cominciato prima con il nome di Etilika.

MATTIA: Non ci penso mai, ma ora che faccio due conti il nucleo originario della band è insieme dal 2000, mentre Everglade è nato in seguito. Quando è arrivato Matteo abbiamo scelto questo nome e abbiamo cominciato a fare più sul serio: era il 2003.



Donate



Iscriviti al feed!

Musicycle Jazz e Classica

Concerti, eventi, news, locali Master Class, Seminari, Concorsi
www.musicycle.net

Scarica Gratis Mp3

Tutto il meglio della Musica in Mp3

SILVIO: Io sono arrivato all'inizio, quando si scelse il nome Etilika ed io suonavo una Cort che per la cronaca ho ancora!

MATTEO: Io vengo invece da altre esperienze musicali: prima infatti ero in una band di rock alternativo che si chiamava Rosenkreutz, molto attiva in città! Nel 2003 poi mi sono unito a questi altri ragazzacci qui e si è deciso per un nuovo nome, che poi è quello che dura ancora oggi...

Le vostre 5 influenze principali.

MATTIA: Mah, ognuno di noi ha influenze personali. Diciamo che, come poi abbiamo scritto su myspace e sito, l'influenza principale e che ci accomuna tutti e quattro è quella dei Pearl Jam, ma più genericamente quella del suono grunge o alternative rock americano che dir si voglia.

MATTEO: I suoni che realmente mi hanno ispirato sono stati quelli della scena grunge e penso in particolare a Soundgarden e Pearl Jam. Negli ultimi anni poi ho allargato i miei ascolti a Tool, Nine Inch Nails, Alterbridge, Zakk Wylde (ed in sostanza ad ogni cosa suonata bene e col cuore) traendo anche qui qualche spunto per cercare linee vocali che non siano scontate o banali o riff potenti.

LUCA: Beh, prima di tutto c'è stata per me la musica anni '70 in generale seguita a ruota dal grunge, mentre adesso i miei ascolti, e quindi le mie influenze, spaziano tra diversi generi (jazz, rock, pop, metal...).

SILVIO: Devo dire che la musica che ho amato in gioventù è stata quella di gruppi pop/rock italiani (per fare dei nomi Negrita, Ligabue e Litfiba), anche se oggi i miei gusti sono più ampi: diciamo che mi piace tutta la musica fatta come si deve. Al momento sono attratto dai Placebo, e fino a un mesetto fa dai Nightwish: mi piace cambiare ascolti per non rimanere troppo influenzato da un solo suono in particolare. L'unica band che comunque resta il punto fermo principale cui mi rifaccio per cercare i miei suoni sono i Pearl Jam.

Cosa ne pensate del music business in Italia e della musica italiana in generale? Quali bands apprezzate del nostro panorama?

LUCA: Bella domanda! Per rispondere con le stesse parole che ho usato in un'altra occasione potrei dire che il problema dell'Italia è che è il solito paese dei furbi... Comunque credo che nel panorama rock italiano gli Afterhours siano la migliore band che

ARCHIVIO BLOG

▼ 2010 (14)

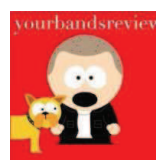
▼ febbraio (3)

yourbands...interview :
EVERGLADE
MUSIC MARKETING ONLINE
ALBUM DEL MESE : ROSHI

► gennaio (11)

► 2009 (37)

INVIO DEMO/CD



YOURBANDSREVIEW

Se volete essere recensiti su questo blog inviate il vostro materiale in

mp3 a:

yourbandsreview@gmail.com, se invece preferite spedire il materiale su cd inviateci una mail con la richiesta e vi forniremo l'indirizzo.

COLLABORAZIONI/INTERVISTE: se

abbiamo.

MATTIA: Personalmente apprezzo Afterhours, Marlene e Subsonica: sono gruppi che hanno saputo crearsi un suono personale, caratteristico. Si sono da subito distinti nel panorama italiano. Parlando della musica italiana in quanto industria o business (anche se preferisco di parlare di musica come arte) mi sembra che siamo messi maluccio perché non si cerca di far emergere nuovi artisti che abbiano realmente qualcosa da dire ma si cercano interpreti "classici" cercando, forse, di guadagnare in fretta un po' di soldi senza curarsi di creare delle vere novità... La prova sta nei vari talent show che da qualche anno ci propinano nuovi artisti che fatti uno o due singoli se ne tornano nel buio dopo aver avuto il proverbiale questo d'ora di popolarità.

SILVIO: In Italia non c'è interesse verso nuovi gruppi. Si riesumano ogni tanto i soliti personaggi da pensione. L'unico metodo per far cambiare le cose in Italia, è copiare paesi che per legge passano in radio almeno un tot di musica prodotta entro i propri confini facendo sì che vengano fuori nuovi artisti in vari generi musicali. Non vedo altre strade possibili.

MATTEO: Sono d'accordo al cento per cento con gli altri e aggiungo che oltre a questo c'è, da parte dell'ascoltatore medio italiano, una certa ignoranza musicale data da ascolti facili e immediatezza, forse perché essendo questo un paese dell'età media piuttosto alta i programmi radio/tv sono decisi da persone rimaste troppo indietro con gli ascolti. Basta seguire un talent show a caso...

Quali sono le ragioni che vi spingono a fare musica?

SILVIO: Penso di poter rispondere un po' per tutti e quattro dicendo che fare musica è' principalmente un mezzo di espressione e ci permette di creare qualcosa di nostro; non c'entrano niente il music-biz o la fama: sfoghiamo ciò che sentiamo dentro!

Qual'è il vostro processo compositivo?

MATTIA: Solitamente si comincia improvvisando dei riff, mentre per i testi abbiamo già cose scritte in precedenza che Matteo riesce poi ad adattare sulla parte strumentale; i testi spesso sono scritti da lui, ma anche io ogni tanto mi cimento con carta e penna.

LUCA: Per quanto mi riguarda provo a capire prima come si struttura la melodia del brano su cui si lavora, poi cerco di fare

volete collaborare con il blog
scrivete sempre a
yourbandsreview@gmail.com e
specificate come vorreste
contribuire.

[VISUALIZZA IL MIO PROFILO
COMPLETO](#)

una base solida senza rubare la scena a voce e chitarra che poi sono le cose che arrivano per prime a chi ascolta.

Di cosa parlano i vostri testi?

MATTEO: I testi che scrivo io parlano del rapporto dell'uomo con il suo io più intimo, e più in generale del mondo, passando per i ricordi di tristi storie d'amore...

MATTIA: Io rispondo solo dei miei hehe! A parte la battuta i miei testi trattano di solito sentimenti o esperienze personali; utilizzo la scrittura dei testi soprattutto come valvola di sfogo in momenti magari poco felici.

Volete aggiungere qualcosa?

MATTEO: Non saprei... Ah si, visitate il nostro sito www.everglade.it e il myspace (www.myspace.com/evergladeband)!!!!

Grazie e a presto!

SILVIO: Grazie a voi per lo spazio!

MATTEO: A presto!!!

MATTIA: Un grosso saluto a voi ed ai vostri lettori!

LUCA: Ciao !

www.myspace.com/evergladeband

0 COMMENTI: